

Canone Rai, per l'Enel è "problematico" metterlo in bolletta. Il Codacons promette una dura battaglia

MILANO - Inserire il canone Rai nella bolletta energetica "mi sembra difficile da molti punti di vista: ci sono dei problemi e non so se siano risolvibili o meno. E' difficile sia tecnicamente, per i sistemi di fatturazione, sia, probabilmente, anche da un punto di vista giuridico". Lo ha detto il presidente dell'Enel, Patrizia Grieco, rispondendo ai cronisti a margine di una conferenza stampa al museo Maxxi. "Assoelettrica - ha aggiunto Grieco - ha preso una posizione per tutti gli operatori dichiarando che sembra una cosa molto difficile da realizzare e quindi sottolineando tutta una serie di problemi. Vedremo quali saranno le rispettive posizioni".

L'idea che ha messo in campo il governo stuzzica dal punto di vista del possibile recupero dell'evasione. Come ricostrisce Repubblica, infatti, se dal prossimo anno il canone della televisione pubblica finisse dritto in bolletta, pur considerando lo sconto di 13 euro e 50 centesimi (il premier Matteo Renzi ha parlato di uno sconto a 100 euro per contenere l'evasione, da Scelta Civica addirittura propongono di scendere a 85), gli incassi per viale Mazzini raddoppierebbero: dal miliardo e mezzo attuale a tre miliardi di euro. E questo considerando le sole utenze famigliari e non anche bar, ristoranti e alberghi, pure loro ad altissimo tasso di evasione. L'operazione "pagare meno, pagare tutti" si profilerebbe quindi come sbilanciata: a fronte di minori tasse per 177 milioni (si passa da 113,50 euro a 100 euro), la Rai recupera almeno un miliardo e mezzo.

Promette battaglia, sull'idea di Renzi, il Codacons: pronte clamorose azioni di protesta e autotutela tali da generare un vero e proprio caos nel settore dei pagamenti. "Oltre ai ricorsi legali nelle sedi opportune e alla questione di costituzionalità che solleveremo nel caso di inserimento del canone Rai in bolletta, avvieremo una sorta di boicottaggio generale, invitando gli utenti a pagare le fatture solo ed esclusivamente per la parte relativa alla fornitura elettrica - spiega il Presidente Carlo Rienzi -. Si tratta di una forma di protesta civile, che eviterà ai cittadini di subire il distacco della fornitura da parte del gestore, ma che al tempo stesso impedirà l'abuso rappresentato dall'inserimento del canone in un contesto, quello delle bollette, che non ha nulla a che vedere con la Rai. Una azione quella del Codacons che genererà un caos nel settore dei pagamenti delle bollette, dimostrando come il provvedimento sul canone sia del

tutto inapplicabile". "Siamo contrari a qualsiasi forma di evasione, ma riteniamo che imporre il canone in bolletta a tutti e in modo così indiscriminato violi palesemente i diritti dei consumatori, e giustifichi azioni di autotutela da parte degli utenti", conclude Rienzi.